



Video art Yearbook

Barilli e le immagini, altra arte ormai non v'è

PAOLA NALDI

TORNA la festa di mezz'estate del Dipartimento di arti visive dell'Università di Bologna, ancora una volta dedicata alla video arte. S'attacca oggi, alle 17.30, nel chiostro di Santa Cristina: proiezioni, dibattiti e incontri proseguiranno fin oltre le 23. «Videoart yearbook» è il nome della rassegna: vedrà coinvolti esperti del settore e soprattutto docenti e ricercatori di arte contemporanea che fanno capo al Dipartimento e all'annessa Scuola di specializzazione. Sono

gli osservatori di questo linguaggio che sempre più attraverso generi e forme espressive della contemporaneità, in una reci-

Si dibatte alle 18 con Mario Gorni e alle 21 si guardano i 40 lavori scelti dagli organizzatori

proca contaminazione tra poetiche e discipline diverse. A farne il punto, partendo dalla scena italiana e internazionale, sarà Ma-

S. Cristina

IL CATALOGO

Un fotogramma dal video di Lithos 19, «Ceci n'est pas» (2010)

rio Gorni, gestore insieme a Patrizia Brusarosco del più importante centro milanese di arte sperimentale, conosciuto come DOCVA, nelle due articolazioni di «Care/of» e di «Via Farini». Dopo i saluti dei direttori del Dipartimento e della Scuola di Specializzazione, Daniele Benati e Stefano Ferrari, alle 18 Gorni parlerà con Renato Barilli della sua multiforme esperienza, presentando una selezione di otto video tra i più significativi della sua collezione, realizzati da Mara Bertoni, Heather Burnett Rose, Paolo Chiasera, Ihab Jadallah, Avi Mograbi, Nira Pereg, Gabriele Pesci, Oliver Pietsch. Seguirà un omaggio a Devis Venturelli, artista di Faenza che ora vive e lavora a Milano, tra i più attivi della scena italiana in questo campo.

Gran finale a partire dalle 21 con la proiezione di una quaran-

tina di lavori selezionati dagli organizzatori della festa. «Si può ben dire che oggi tutte le arti si concentrano nel video, così come in altri tempi avveniva per il dramma o per la musica - commenta Renato Barilli, decano dell'iniziativa -. Come negli altri anni, se ne vedranno di tutti i colori, da mozziconi di inchiesta sociologica a gag dal sapore comico, per venire anche a creazioni di computer graphic, sempre più complesse e affascinanti». Replica della proiezione, domani dalle 16.

© RIPRODUZIONE RISERVATA